

## ASSOCIAZIONE

Per tutti i giorni, eccettuato le festività e le feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre e 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annuncio amministrativo ed editto 15 cent per linea. Spazio di linea di 34 caratteri garanzione.

Lettere non all'incanto non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale (in Via Manzoni) - Casa Tallini N. 113 rosso

## UDINE 20 MAGGIO

Anche le notizie odierne, sono assai sfavorevoli alle bande carliste. Nelle bande della Biscaglia sono cominciate le diserzioni, e pare che nella sola giornata del 19 oltre 4000 uomini abbiano fatto atto di sommissione. Anche nelle altre provincie molti insorti hanno deposto le armi; onde le operazioni del maresciallo Serrano sono ora rese più facili e di più sicura riuscita. Questo stato di cose, consolida, oltre che la dinastia, anche il ministero attuale, che ben lungi dall'avvicinarsi ad una crisi, smentita oggi dalla *Correspondencia de Espana*, pare destinato a rimanere sotto la sua direzione la gran maggioranza dei liberali. Difatti oggi stesso si annunzia che i radicali hanno deciso di rinunziare all'idea di non intervenire al Congresso: ed è già qualche cosa questo trionfo della legalità contro il principio della astensione. L'appoggio della maggioranza del Parlamento, darà modo al ministero spagnolo di far sentire con più autorità la sua voce al Governo francese, il quale, secondo le notizie odierne, pare che usi una parzialità soverchia in favore degli insorti carlisti.

Il telegrafo ci ha annunziato che l'Assemblea di Versailles ha deciso di passare alla seconda lettura del progetto sulle associazioni, ad onta della opposizione spiegata dal Governo contro di esso. Osserviamo a questo proposito che il partito che più sarebbe soddisfatto di quel progetto, è il clericale. Esso comprende che le congregazioni religiose andrebbero ad acquistare piena ed intera libertà di estendersi e costituirsi, mentre le associazioni politiche troverebbero mille ostacoli. Ciò nondimeno il signor Besson, deputato di quel partito, chiese la modificazione di un articolo della legge, nel quale è detto che potranno in via legislativa, imporsi dei limiti al diritto delle associazioni di possedere beni immobili. Il sig. Besson vorrebbe che si eliminasse questo articolo per ciò che riguarda le corporazioni religiose, oppure di porre qualche restrizione al diritto di possedere dei più sociali, che a questo proposito si entrasse in trattative col Santo Padre, dando così al prigioniero del Vaticano indizio non dubbio dei sentimenti del popolo francese. « Se qualche mese fa (così finì il discorso del signor Besson) non abbiamo fatto ciò che dovevamo per una santissima causa, affrettiamoci, in una questione di ordine interno, di inviare al capo della Chiesa il supremo omaggio del rispetto della nostra intelligenza e dei lumi del nostro cuore. » Per questa volta, però, il partito clericale si contenterebbe anche della legge.

## APPENDICE

## DELL' ORDINE

Ogni cosa abbia il suo posto;  
Ogni affare il suo tempo.

B. FRANKLIN.

Questa virtù che l'immortale Franklin collocava fra le prime per raggiungere il perfezionamento morale, che egli si era prefisso di conseguire, come è trascurata non solo dalle persone indotte, ma anche da quelle, le quali conoscono e predicano spesso agli altri gli immensi vantaggi che ci apporta l'amore dell'ordine, tanto negli interessi morali, come nei materiali? Fatalità! L'uomo che si vanta d'essere l'ente più perfetto della creazione, l'essere ragionevole ed intellettuale, l'immagine di Colui, che, con ordine meraviglioso ed incomprensibile, regge l'universo, l'uomo, dico, è talvolta disordinato in alcuni suoi atti sì, da far disonore alla natura umana.

E a prova che l'ordine regga tutte le cose create, diamo prima uno sguardo al cielo, ove innumerevoli corpi s'aggrano nell'infinità dello spazio a distanze e movimenti sempre adeguati. Chiamiamo lo sguardo alla terra, e vedremo che persino nel mondo degli insetti vi regna ordine mirabile: osserviamo con quanta regolarità succedono l'avvicendamento e la durata delle stagioni, e, secondo queste, la diversa durata del giorno e della notte.

Come l'uomo non può sempre lavorare, ma ha bisogno di dedicare un po' di tempo al riposo ed alla quiete; così anche la terra ha l'inverno in cui riposa per riparare alle perdite fatte e per acquistare nuova forza ed energia, onde nella stagione primavera sorgere nuovamente baldanzosa e fornita di tutti quegli elementi, che sono necessari alla fecondazione dei semi che noi affidiamo al suo grembo. Ma la terra riposa a suo tempo. Ed in vero, che ne avverrebbe, se, quando la natura è tutta in fiori, che aspettano la lunga e cocente giornata d'estate, per trasformarsi in frutti e maturarsi, tutto ad un tratto le giornate si accorciassero, il rigido vento aquilone cominciasse a soffiare, a cadere la neve?

quale fu proposta dalla commissione, come lo prova la votazione sovraccennata.

Teri il telegrafo ci ha riferito che le trattative per un anticipato sgombrare dei dipartimenti francesi ancora occupati dalle truppe tedesche, non sono neanche incominciate, ma che si ritiene probabile che la Prussia accetterà di trattare su questo argomento. In vista di questa eventualità, il *Moniteur Universel* dice che diverse combinazioni sarebbero già progettate. Si potrebbe, egli dice, adottare la sostituzione pura e semplice della garanzia finanziaria alla garanzia territoriale, che è la combinazione prevista dai preliminari di Versailles. Ma essa è difficile ad ottenersi e inoltre può essere causa di gravi perturbazioni sul mercato francese. Un'altra combinazione alla quale tendono tutti gli sforzi del gabinetto di Versailles, consiste nel pagamento sollecito d'una somma di un miliardo, o un miliardo, e mezzo la quale implicherebbe la liberazione immediata colla neutralizzazione dei dipartimenti attualmente occupati fino al pagamento integrale dell'indennizzo di guerra. Vedremo quale dei due progetti otterrà la prevalenza, a meno che non sieno destinati ambedue a rimanere allo stato « progettuale ».

In generale, la stampa francese è lieta della votazione che respinse il nuovo Statuto svizzero, mentre quella tedesca se ne mostra dolente. Dolentissimo non è poi il partito tedesco-centralista liberale di Vienna, che si sente offeso in tutti i tra punti del suo programma. Più volte, nella lotta che ferve in Austria fra il sistema dell'accantonamento, e quello della federazione, venne dagli avversari dell'accantonamento, citata la Svizzera come esempio dell'essere la forma di governo federativa quella che più si attaglia ad uno Stato composto di diverse nazionalità. I fogli centralisti speravano, se la repubblica elvetica avesse adottato il nuovo statuto, dal quale veniva in buona parte distrutta l'autonomia dei Cantoni, di poter in avvenire, far valere l'argomento che anche l'unico Stato di Europa, nel quale si erano sin qui mantenute le istituzioni federali, era stato costretto a rinunciare. La nuova costituzione svizzera, riceveva poi gradita alla stampa, di cui parliamo, per le restrizioni che essa imponeva all'influenza del clero cattolico, e per la prevalenza dell'elemento tedesco che si credeva potesse esserne il frutto. Si comprende dunque che il naufragio, sofferto in Svizzera dalla riforma, spiaccia alla maggior parte dei giornali viennesi.

L'agitazione elettorale ferve in Ungheria, e la *Reform* di Vienna dice che essa, a quest'ora, fa già prevedere il suo risultato probabile. I *deakisti*, dice il giornale viennese, non possono ormai più sperare un brillante avvenire. Essi quando anche non sog-

giacessero affatto, saranno indeboliti in modo da non poter assolutamente sostenere nel nuovo parlamento la parte di dominatori. « In modo assai caratteristico, continua il succitato giornale, emerge il fatto che in tutti i distretti, prettamente magiari, la sinistra riporterà vittoria. Ghyczy si è deciso di rimanere al suo posto. La gioia maligna, onde i *decombristi* mirano alla sinistra ungherica, credendola priva di un capo, fu prematura, e si ebbe la peggio. In Croazia poi le elezioni si fanno coll'intervento e coll'assistenza militare. Che gioverà, se con questi mezzi sarà chiamata in vita una Dieta magiara? I *deakisti* giocano in Croazia un banco in modo pericolosissimo. L'irritazione, per le svelate denunce, è grande, e generale. Dieciotto dei principali membri del partito nazionale, i quali apparivano denunziati nei famosi promemoria, hanno fatto una solenne ed energica protesta. Lo stesso ha fatto la Serbia a mezzo del reggente Lovan-Ristic. E il governo ungarico che cosa fa? Esso... tace. »

## LE FONTI della ricchezza lombarda

I visitatori di Milano, sieno essi Italiani o stranieri, si meravigliano della ricchezza di quella città, dei ricchi palazzi dei suoi privati, dei nuovi edifici, degli infiniti Istituti di beneficenza e di educazione popolare, del lusso di alcuni e dell'agiatezza di altri. Si meraviglierebbero più ancora, se sapessero quanto danaro di Lombardi si vada a spendere in altri paesi, nelle ville dei Laghi, nei bagni delle città marittime del Mediterraneo, negli alberghi della Svizzera, nelle Capitali di tutta l'Europa. Si domanderà da taluno donde provenga tanta ricchezza, donde la fonte inesauribile di tanti dispendii. E dessa in Milano? E forse nelle sue fiorenti industrie locali? O non sono piuttosto anche queste, le figlie di una grande industria che sta fuori di là?

E appunto questo il caso. Ne do un esempio per tutti. Chi scrive queste poche righe si trovò per qualche tempo a contatto con questi grandi, uno dei quali, essendo stato richiesto per ischerzo di quanti danari riceveva un loro foglio dal Governo, rispose che i fondatori di quel giornale davano al Governo molti milioni, ma non ne ricevevano punto. Di questi signori aveva veduto talora i palazzi di città e le splendide ville della Brianza, del Comasco e del Varesino; ma non aveva potuto scoprire ivi la fonte di tanta ricchezza. Nei palazzi e nelle ville si spendeva, ma non si ricicava di che alimentare tanto

rano senza un momento di requie, vivono forse male, eppure non fanno mai un passo avanti, ed anzi talvolta, con proprio ed altrui stupore, van sempre peggiorando la loro condizione, senza saper rendersene ragione. Quante volte però non troverebbero questa benedetta ragione nell'ordine trascurato!

Ma la virtù dell'ordine, tanto bella ed attraente in teoria, non è la più facile a conseguirsi e ad esercitarsi, prova ne sia quel che ci lasciò scritto l'immortale Franklin. « L'ordine fu la virtù della quale mi tornò più difficile l'osservanza, tanto che, indispettito di non poter mai riuscirci come avrei voluto, deliberai di chiudere un occhio su questo difetto. » Questo però non ci deve scoraggiare, riflettendo che Franklin era già divenuto grande, quando conobbe l'importanza dell'ordine, ed è assai difficile a mutare in un momento le abitudini già inveterate e per così dire, incarnate in noi. Lo stesso Franklin soggiunge poi che, sebbene nell'ordine fosse incorreggibile, nondimeno pervenne ad imporsi una regola ed un metodo. Sicché l'esperienza di Franklin ci avverte, che la virtù dell'ordine si stenta ad acquistare, quando si è già avanzati in età, e quindi è dovere sacrosanto di tutti coloro, a cui viene affidata l'educazione dei giovanetti, di inculcargliela fino dalla fanciullezza sì che divenga loro una seconda natura.

Ma qui sorge una grande difficoltà circa il modo più opportuno di far comprendere a quelle tenere menti le regole dell'ordine. Si devono forse far leggere dei grossi volumi, dove si parla di questa virtù, oppure tener loro dei lunghi discorsi e prediche? No certamente, poichè essi o non possono, o non hanno la pazienza di leggere libri siffatti, ed anche i ragionamenti non danno tutto il frutto desiderabile, se non altro, perchè i fanciulli non sono atti ad intendere. Il miglior mezzo per apprendere ai fanciulli l'amore dell'ordine si è l'esempio e la pratica. Egli è innegabile che l'uomo ha l'istinto imitativo; quindi se un fanciullo si trova presso persone che siano veramente ordinate e viva in un ambiente, ove non spiri che ordine, è quasi impossibile che non apprenda anche lui una tale preziosa virtù.

L'ordine deve presiedere anche nei minimi atti

lusso. Un giorno uno di questi signori, volle che lo scrivente visitasse un suo podere del Lodigiano. Così gli offerse occasione di vedere la fonte precipua della sua ricchezza, accresciuta poi anche colle industrie e coi commerci, e di quella di molti altri di quei signori.

Quella fonte era proprio una fonte d'acqua perenne, scendesse essa dai monti alla superficie del suolo, come i nostri fiumi torrenti, e sorgesse dalle viscere della terra, come le nostre sorgive della Bassa. Il podere era assai grande, e gli irrigatori erano condotti a bagnare le estese verduggianti pianure, donde traevano copiosissimi foraggi, che si tramutavano in carne, in latte, in formaggi, in concimi, in cereali copiosi, in legna, in danaro, effettivo. E questa ricchezza, il valentuomo mi mostrava come tendeva ad accrescersi per opere nuove e per incrementi, consumi e commerci di quei prodotti, mercè l'unione dell'Italia, le strade ferrate transalpine e la navigazione a vapore transalpina, sicchè bastando alle grandi spese, ne avanzava per occuparsi in industrie nuove, dell'alta Lombardia, e della stessa Milano. La prima sorgente, era sempre quella acqua delle Alpi lombarde combinata col suolo della valle del Po, coi soli di Italia, coll'aura fluttuante di quei verduggianti piani, colla intelligenza ed operezza di quella brava gente.

Un altro giorno, trovandosi ad un Congresso agrario lombardo a Cremona, e visitando con quegli agronomi le grandi irrigazioni di quei paesi, e si trovò invitato da un signore, il cui nuovo palazzo sorgeva a Milano; ed anche di questo potè scoprirne l'origine a Casalbottino. Il bravo uomo, che fu due volte ministro del Regno d'Italia ed è scrittore di cose economiche e politiche, dei più valenti e letti e studiati, lo condusse anch'egli a visitare le sue praterie irrigate, le sue cascine, donde grandiose filande a vapore, donde soggiorno delizioso in villa ed in città, e possibilità per il proprietario di occuparsi in studi utili per il suo paese.

Ecco dove questi ed altri che lo somigliano si acquistano il titolo ad essere senatori del Regno d'Italia. Ce n'è qualche altro che spesa moltissimo a servire il pubblico, la sua città di Milano; ed ha ora lo stesso grado, e cominciò dall'essere poi successore della terra altrui, ed ora si fabbrica un palazzo a Roma e parteciperà di certo alla costruzione della ferrovia pontebbana, e forse potrebbe partecipare a quella del nostro Canale d'irrigazione.

Quanto ci corre però da questi signori ai nostri eroi del no, in sapienza, operezza e ricchezza? Questa grande splendidezza milanese non potrà certo essere il frutto di taluno gretterio di gente la quale del fanciullo, per conseguenza ne suoi vestiti, nei suoi giocattoli, ne suoi libri, ne suoi scritti. Avvezzo all'ordine in queste piccole cose, a poco a poco lo porta anche nella mente, cioè nei sentimenti, nelle idee e nelle parole.

Mettiamo che uno scolaro invece di scrivere le spiegazioni ed i temi delle diverse materie in quaderni distinti, le scrivesse tutte in un sol libro; quale confusione ne ingenererebbe, quanta perdita di tempo, quanti danni! Lo scolaro deve render conto di tutto ciò che è stato spiegato durante l'anno, negli esami finali, e per ben riuscirci bisogna che ripassi tutte le spiegazioni ed i temi; locchè gli riuscirà facile e senza perdita di tempo, se per ogni materia ha un apposito libretto. Se invece ha tutti i suoi scritti alla rinfusa, se la prima pagina è di storia, seguita da due o tre di contabilità, indi ne succede una di geografia ecc. come prepararsi bene? Impossibile! O deve leggere tutto di seguito, come sta scritto nel suo quadernaccio, ed allora metterà in testa il caos che si trova nello stesso; oppure dovrà andare a cercare qua e colà i brani di una stessa materia, perdendo tempo e dimenticando intanto il filo del ragionamento. E poi? E poi lo stesso disordine che ha il suo quaderno e la sua mente, lo avranno anche le sue parole, ed avrà il dispiacere di non superare gli esami. E nondimeno quello studente potrebbe dire coscienza di aver studiato.

Meno male se i danni del disordine si limitassero a non riuscire negli esami; ma pur troppo, non è così. Quando il disordine ha preso salde radici in un fanciullo, è ben difficile di liberarlo da questo nemico del suo benessere morale e materiale; ed il fanciullo divenuto adulto e chiamato forse a dirigere la famiglia, il comune, la provincia, porterà senza dubbio in tutte codeste amministrazioni il disordine e tutti quei mali che ne derivano.

L'ordine porta seco tre vantaggi: aiuta la memoria, risparmia tempo e conserva le cose. Il disordine cagiona tre danni: la noia, l'impazienza e la perdita del tempo.

Per dimostrare quanto importante sia la memoria, basterebbe questo solo proverbio: « l'uomo sa quanto si ricorda. » Infatti, a che pro studiare anni ed anni, affaticarci giorno e notte, se poi non ci diamo



non seppa nemmeno avviare i suoi dipendenti a quelle minute locali migliori agrarie, che pure si producono tutto all'interno, od anzi le impedisce o le divieta, stimando che l'agitazione altrui, dovuta alla propria intelligente operosità, sia sfregio alla propria indolenza, incapaci o boriosi di sopportare. Non si deve lasciar fare agli altri perché non si ha saputo o voluto fare? Ecco il significato del fare da sé di tutti; i quali in fatto vorrebbero che non si facesse da nessuno. Ma a loro dispetto però si farà; poiché l'insipienza e la grettezza di alcuni non deve sempre tornare a danno di tutto un paese; il quale non acconsente più di vivere povero per l'incuria e l'ignoranza altrui.

## ITALIA

**Roma. Scrivono alla Nazione:**

Si parla di possibile dimissione di altri Ministri: si dice che l'onorevole Castagnola, che è qui di ritorno, insiste fortemente per abbandonare il suo posto, che non è più conciliabile coi suoi interessi personali, e cui ha già molto sacrificato. Si aggiunge che egli raccomandi al Sella e abbia già raccomandato al Lanza di confidare il suo portafoglio all'onorevole Luzzati, giacché la sua presenza al Ministero di agricoltura e commercio sarebbe assolutamente indispensabile almeno per altri cinque o sei mesi, onde egli conducesse a termine i lavori già cominciati per l'inchiesta industriale, per l'istruzione tecnica, e per l'esposizione di Vienna. Ammesso che l'on. Castagnola volesse assolutamente ritirarsi, il Lanza e il Sella sarebbero naturalmente felicissimi di fare appello al Luzzati che desta meritamente tanta simpatia nella Camera e nel paese.

Inoltre si assicura che l'on. Rihoty profittebbe volentieri dell'occasione per farsi da parte: è questo potrebbe agevolare il compito delle Commissioni che lavorano per il riordinamento della marina, le quali si trovano costrette a demolire quasi da capo a fondo i progetti dell'on. Ministro.

— La Nuova Roma scrive:

Siamo assicurati che l'on. Sella intenda conservare tutte le leggi già presentate dall'on. Correnti e sostenerle alla Camera, comprese altre due leggi, l'una sul teatro drammatico, e l'altra sul Monte di Pietà, per gli insegnanti, già preparata, ma non presentata dall'ex-ministro dell'istruzione pubblica.

## ESTERO

**Austria.** Rileviamo da un telegramma della *Neue Freie Presse* da Pest, 16, che un quartiere di quella città si trova in grande agitazione per esservi stati esclusi dalle liste elettorali quegli elettori che non hanno pagato le imposte sino a tutto il 1874. In questo caso si trovano molti fra gli elettori favorevoli a Jokai, uno dei capi della sinistra.

**Francia.** Leggesi nella *Patrie*:

Vuolisi che, dietro istanze del governo italiano, il rappresentante diplomatico dell'Italia a Parigi e il

rappresentante diplomatico della Francia a Roma, debbano cambiare il loro titolo di ministri plenipotenziari in quello di ambasciatori.

Spicci al governo di Vittorio Emanuele che la Francia abbia a Roma un ambasciatore presso la S. Sede o un semplice ministro appo il Quirinale. Il Gabinetto italiano desidera la parità.

Assicurasi che il governo francese ottempererà a questo desiderio.

— Una circolare del prefetto del Rodano ai sindaci del suo dipartimento, ordina vengano compilate le liste di quei militi della guardia nazionale mobile che si resero refrattari nella guerra del 1870. Ciò conferma l'opinione che il governo del signor Thiers intenda sottoporre quei militi a processo.

**Belgio.** Si avvicina l'opera delle elezioni belghe, per il rinnovamento parziale della Camera dei rappresentanti, senza che fra le due fazioni del partito liberale si sia raggiunto un accordo, che forse darebbe a questo qualche probabilità di vittoria. Citiamo in proposito ciò che si scrive da Verviers all'*Indépendance Belge*: «Vi ho tenuto al corrente dei passi, che vennero fatti presso il circolo progressista da parecchi membri dell'associazione liberale, allo scopo di venire ad un accordo e di presentare agli elettori liberali, progressisti e dottrinari, una lista composta di tre nomi dottrinari e di due nomi progressisti. Sapete che il circolo progressista applaudì a quell'idea e che promise appoggiare tutti i candidati che prendessero l'impegno di fare ogni sforzo per realizzare le seguenti tre riforme: 1. la nomina dei borgomastri demandata ai consigli comunali; 2. l'istruzione gratuita obbligatoria e laica; ed infine; 3. il diritto di suffragio accordato nelle elezioni provinciali e comunali a tutti i cittadini di età maggiore che sanno leggere e scrivere e godono dei diritti civili. Queste condizioni vennero giudicate dall'associazione dottrinaria equivalenti ad un rifiuto dell'accordo da essa proposto. Questo accordo non avrà dunque luogo. Non sembra che a questo programma dei progressisti, i liberali dottrinari, ossia moderati, ne oppongano un altro egualmente preciso. Questi non aspirano che a sostituire una maggioranza liberale a quella ultramontana che ora prevale nella Camera dei rappresentanti, per poi dare al governo ed alla legislazione un indirizzo conforme ai loro principii. Le discordie intestine del partito liberale renderanno certo, a quanto si crede, il trionfo degli ultramontani.

**Svizzera.** Da una corrispondenza dal Cantone Ticino al *Journal de Genève*, rileviamo che si sospetta di qualche intrigo nel recente voto di quel cantone sullo statuto federale. Si domanda (dice quella corrispondenza) se tutti gli elettori che hanno votato No si trovarono realmente presenti nel capoluogo del circondario.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 1584.

## PROVINCIA DI UDINE

## Avviso d'Asta

In esecuzione della Legge del 20 aprile 1871 N. 192 (Serie II.) e del Regolamento approvato con R. Decreto 1.º ottobre 1871 N. 462 (Serie II.)

possiamo disporre nella vita, prendendo come media l'età di 40 anni.

Ore per giorno	Per anno	Per la vita.
Sonno	8 ore	2,920 ore
Pasti e bisogni	4	1,460
Lavoro	8	2,920
Perdute	4	1,460

Totale 24 ore, 8,760 ore, 40 anni

Or bene, se in 40 anni un uomo in media non lavora che 13 anni e 4 mesi, procuri almeno di trar il maggior profitto possibile da questo breve tempo, facendo le sue cose con ordine.

La tanto decantata divisione del lavoro, non è altro che lavoro eseguito secondo le regole dell'ordine. Il lavoro regolato dall'ordine diventa molto più facile, perché a forza di ripetere le stesse operazioni nel medesimo ordine, si arriva infine a farle senza quasi accorgersi. La facilità è un risparmio di forza, e questa forza, sia di mano, o di mente, può essere impiegata per compiere del lavoro di più, o per farlo meglio. Chi invece ha tutte le sue cose in disordine, quando gli occorre un libro, uno strumento, un oggetto qualunque, deve perdere tempo ad andarlo a cercare: e talvolta dopo aver a lungo ed indarno frugato, si annoia e resta in ozio.

A proposito dell'ozio, che è il padre dei vizi, Franklin diceva: «Se foste a servizio di un buon padrone non vi vergognereste di essere sorpreso a far nulla, o come si dice, colle mani in mano? — Ebbene, non siete voi i padroni di voi medesimi? E perché non vi vergognate di starvene in ozio, mentre avete da fare tanto per la patria, per la famiglia e per voi?»

Altro vantaggio dell'ordine si è quello di conservare anche le cose materiali. L'uomo ordinato ripone «ogni cosa al suo posto» il quale deve essere adatto per quella cosa e non per alcun'altra. Non metterà dunque i libri nell'armadio dei vestiti, né le scarpe o le bottiglie d'inchiostro nei cassettini destinati per la biancheria ecc. Inoltre egli ordina le sue spese a seconda delle entrate, di modo che, salvo il caso di infelici straordinari ed imprevedibili, ei non troverà mai in fine dell'anno un deficit nel suo bilancio, vale a dire, l'eccezione della spesa sulla rendita. Molti commercianti falliscono appunto

## SI FA NOTO

1. L'asta per l'appalto della Ricevitoria Provinciale di Udine, per l'epoca da 1 gennaio 1873 a tutto 31 dicembre 1877, avrà luogo nel giorno di martedì 18 giugno p. v. alle ore 11 ant. nella sala delle sedute della Deputazione Provinciale, sotto la presidenza del R. Prefetto, coll'intervento della Deputazione Provinciale, di un Delegato Governativo dell'Amministrazione Finanziaria, e coll'assistenza del Segretario Provinciale.

2. L'asta si terrà col metodo della candela vergine, in conformità al disposto dell'art. 94 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870 N. 3852, e si aprirà sull'aggio di cent. 65 per ogni cento di versamenti.

3. Le offerte in diminuzione dell'aggio sopra fissato, non potranno essere inferiori ad un centesimo di lira.

4. Gli aspiranti all'appalto non dovranno trovarsi in alcuno dei casi d'incompatibilità indicati negli art. 14 e 78 della Legge 20 aprile 1871 N. 192 (Serie 2.a)

5. Per essere ammesso ad offrire, ogni aspirante dovrà presentare all'Autorità che presiederà all'asta una regolare quietanza comprovante l'effettuato deposito (a garanzia dell'offerta) nella Cassa del Ricevitore Provinciale, in denaro, od in rendita pubblica dello Stato, al prezzo di L. 7330 per ogni cinque di rendita desunto dal listino inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 10 maggio 1872 N. 130, della somma di L. 79,738 corrispondente al 2 per 100 delle annuali riscossioni che si calcolano approssimativamente in L. 3,986,930.

6. I titoli del debito pubblico offerti in deposito, se al portatore dovranno aver unite le cedole semestrali, non ancora maturate; se nominativi, dovranno essere attergati di cessione in bianco con firma autenticata da un agente di cambio o da un notaro.

7. Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dall'art. 4 dei capitoli normali approvati col Decreto Ministeriale del 1 ottobre 1871 N. 463, dovrà presentare la cauzione per l'importo di L. 639,200,70, ai termini e nei modi stabiliti dagli articoli 16 e 17 della succitata Legge.

8. Il deposito effettuato dall'aggiudicatario a garanzia dell'offerta, non sarà restituito se non dopo stipulato ed approvato definitivamente il Contratto; quelli effettuati dagli altri aspiranti saranno restituiti appena chiusa l'asta.

9. Le offerte per altra persona nominata, devono essere corredate di regolare procura, e qualora venisse offerto per persona da dichiarare, la dichiarazione dovrà esser fatta all'atto dell'aggiudicazione, ed accettata dal dichiarante entro 24 ore, ritenuto obbligato il dichiarante a mantenere l'offerta nel caso che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto; o la persona dichiarata si trovasse in alcuna delle eccezioni contemplate dall'art. 14 della Legge sopracitata.

10. Il deliberatario, oltre all'osservanza delle prescrizioni portate dalla Legge 21 Aprile 1871 N. 192, dal relativo Regolamento 1 Ottobre detto anno N. 462, dal R. Decreto 7 Ottobre detto anno N. 479 sulla riscossione della tassa di macinazione dei cereali, e dai Capitoli normali approvati col Decreto Ministeriale 1 Ottobre 1871 N. 463, si obbligherà anche all'osservanza dei Capitoli Speciali deliberati dalla Deputazione Provinciale nella seduta

per la mancanza dell'ordine nei loro affari e nella loro registrazione.

Un buon amministratore deve avere una serie di memorie scritte ed ordinate in modo, che abbiano a presentare tutti i movimenti che succedono nella amministrazione ed il loro effetto: queste memorie o registrazioni sono utili soltanto quando sieno compilate: primo con ordine e poi con esattezza. L'ordine insegna, specialmente al commerciante, che ha molti affari, di preparare, al principio d'ogni periodo, dei prospetti (preventivi), in cui sia dimostrato quali saranno le rendite, quali le spese, il movimento dei capitali ed il risultato di tutte le operazioni in quel periodo. Quando questo prospetto sia bene ordinato, il commerciante è in grado di seguire i movimenti degli affari, moderarli od affrettarli per ottenere il migliore risultato: esso ricorda le diverse operazioni da farsi a diversi tempi, e, finito il periodo, serve a confrontare i risultati finali con quelli che si erano sperati; dimostra ove si è dovuto deviare dalla strada fissata, e dà norma perciò onde potersi regolare negli anni successivi. Seguendo queste massime che ci apprende l'ordine, è quasi impossibile che il commerciante fallisca, a meno che non fosse colpito da sfortune straordinarie ed imprevedibili, come si è già detto.

Quello che si dice del commerciante, si può ripetere di qualsiasi altro amministratore non solo, ma anche di uno studente. Ed in vero, lo scolaro non è egli l'amministratore dei suoi studi? Se egli terrà nota regolare di tutto ciò che gli viene insegnato, in qualunque epoca dell'anno, in breve tempo sarà in grado di rendere conto a sé ed agli altri della sua sostanza morale, e così i suoi esami non falliranno. I maestri sono creditori verso gli scolari di tutte le massime ed insegnamenti che loro insegnano. Or bene, se lo studente non si dà pensiero di registrarli con ordine, all'epoca della scadenza (esame) non avrà i fondi relativi per pagarli e dovrà fallire.

Ma siccome l'ordine d'un intero anno è composto dell'ordine dei singoli giorni, anzi delle singole ore e dei minuti, così noi dovremo cercare di essere ordinati sempre, anche nei minimi atti. — Per acquistare la buona attitudine dell'ordine, è molto utile imitare l'esempio di Franklin, che avea fatto il seguente orario:

del giorno 27 Novembre 1871 N. 3792, approvato dal Ministero delle Finanze con Dispaccio 23 Febbraio p. p. N. 68222, i quali ultimi qui sotto sono riportati.

11. L'aggiudicazione della Ricevitoria non avrà luogo se non si hanno le offerte di due concorrenti, almeno. L'aggiudicatario rimane obbligato per fatto stesso dell'aggiudicazione; la Provincia dopo approvata dal Ministero delle Finanze.

12. Tutte le spese inerenti e conseguenti all'asta ed alla stipulazione del Contratto, tenuto conto delle esenzioni accordate dall'art. 99 della Legge sopracitata, staranno a carico dell'aggiudicatario.

Udine, 13 Maggio 1872.

Il R. Prefetto

Presidente della Deputazione Provinciale CLER.

Capitoli speciali per l'esercizio della Ricevitoria Provinciale delle Imposte Dirette.

Art. 1. Il Ricevitore delle Imposte Dirette adempie l'Ufficio di Cassiere della Provincia senza corrispettivo.

Art. 2. In tale qualità risponde a scosso e non scosso delle partite, costituite scosso di credito e diritto pubblico, ed a semplice scosso delle entrate di diritto privato.

Art. 3. La rispondenza a scosso e non scosso delle partite costituenti titolo di credito di diritto pubblico resta stabilita al quinto giorno successivo alla scadenza prefissa per il versamento nella Cassa Provinciale.

Art. 4. L'Amministrazione Provinciale è facoltà a disporre in qualunque tempo la scadenza per la riscossione delle proprie entrate diverse dalle Sovrimposte Provinciali.

Art. 5. L'Amministrazione del Collegio Femminile Provinciale Uccellis, e di qualunque altra istituzione che dalla Provincia venisse attivata, per quanto riguarda la gestione di Cassa, si intende accollata al Ricevitore, a meno che la Deputazione non disponesse altrimenti.

Art. 6. Restano a carico del Ricevitore tutte le spese che per regolare andamento del servizio delle riscossioni e dei pagamenti si rendessero necessarie, comprese quelle dei registri e stampe di qualsiasi specie, in conformità ai moduli che gli venissero prescritti.

Art. 7. Il Ricevitore, oltre all'estinguere i mandati, dei quali è cenno nell'art. 84 della Legge 21 aprile 1870 N. 192, dovrà prestarsi per l'esecuzione degli ordini che la Deputazione Provinciale fosse per impartirgli per la temporanea utilizzazione dei fondi giacenti e loro reincaasso, e ciò senza verun compenso.

Art. 8. L'ammontare della cauzione da prestarsi dal Ricevitore per conto della Provincia per le entrate diverse dalle Sovrimposte Provinciali resta stabilito in L. 87,440.

## COMITATO PROVINCIALE

per la ESPOSIZIONE REGIONALE VENETA IN UDINE (1874)

## GIUNTE DISTRETTUALI COOPERATRICI

Maniago

(Presso il Municipio)

Di Maniago co. Carlo (presidente) - Cossettini - Gu

Mattina	5	Levarmi; lavarmi; distribuire l'acqua.
Qual bene farò	6	dine delle occupazioni della giornata.
in quest'oggi?	7	nata; leggere; far di colazione.
	8	
	9	Lavoro.
	10	
Mezzodi	12	Leggere; rivedere i conti di cassa.
	1	desinare.
	2	
	3	Lavoro.
	4	
	5	
Sera	7	Collocare ogni cosa a suo luogo.
	8	go e cenare. Musica; conversazione. Esame della giornata.
	9	
	10	
	11	
	12	
Notte	1	Dormire.
	2	
	3	
	4	

S'intende che questo orario deve essere modificato a seconda delle occupazioni, dell'età, della costituzione fisica ecc. di ciascun individuo. Ognuno dovrebbe distribuire le proprie occupazioni nel modo che crede più conveniente, ed introdurre nel suo orario quelle modificazioni richieste da circostanze speciali, o da altri tempi; poiché non sempre l'orario di un anno può servire per un altro anno, anzi neppure quello di una stagione, per un'altra. Spetta ai genitori e maestri la distribuzione ordinata dell'incumbenza dei giovani, per i quali furono scritti specialmente queste pagine, e che da sé soli ben raramente sarebbero capaci di formarsi dei piani ragionati.

E per concludere diremo, che l'uomo ordinato, essendo puntuale e facendo ogni cosa a tempo appropriato ed esattamente, si risparmia molti dispendii e censura: sarà amato, ben veduto, ed avrà la fiducia di tutti coloro che lo conoscono, perché sanno che si può far capitale su lui.

Udine, 18 maggio 1872.

G. B. MARIONI



come (segretario) Antonini Antonio fu Luigi, Cenzano dott. Domenico, Orlandi Giov. Battista, Di Candido Angelo.

#### Gemona

(Presso il Municipio)

Calzutti Giuseppe (presidente) Levis dott. Giuseppe (segretario), Leoncini dott. Domenico, Rota dott. Pietro, Gropplero co. Ferdinando, Facchini dott. Marco, Stroili Daniele, Marzona dott. Carlo, Pauluzzi dott. Enrico, Picco Leonardo, Toniutti sac. Giacomo.

#### Tarcento

(Presso il Comitato agrario)

Armellini Giacomo fu Luigi (presidente) Gervasoni Michele (segretario), Mini dott. Pietro, Morgante dott. Alfonso, Armellini Luigi fu Girolamo.

#### S. Vito

(Presso il Municipio)

Barnaba dott. Domenico (presidente), Rossi Antonio-Raimondo (segretario), Freschi co. cav. Gherardo, Zuccheri cav. dott. Paolo Giunio, Sbrojavacca co. Ottavio, Rota co. dott. Giuseppe, Concina co. Pietro, Vial Vittorio.

**Onorificenza.** Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio S. M. il Re con Decreto del 18 aprile u. s. ha conferito al sig. Giorgio Galvani, Sindaco di Cordenons, le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia.

**Schiarimento.** Nel nostro numero del 4 maggio corrente abbiamo stampato il resoconto dei danari raccolti e spesi per i fanciulli scrofolosi inviati all'Ospizio marino. Nella parte di quel resoconto che riguarda gli esborsi per l'871-72 vi era questo capitolo:

Vigilietti di ferrovia andata e ritorno negli scrofolosi, per custodi e per dott. Zambelli: L. 284.10.

A maggiore schiarimento diremo che di quella somma, al dott. Zambelli furono rimborsate sole lire 11.60, e ciò per spese di viaggio, sue e del custode preso seco, e per soggiorno in Venezia. Le altre lire 272.50 furono impiegate nelle spese di viaggio dei bambini scrofolosi e degli altri custodi.

**La ferrovia della Pontebba.** Crediamo opportuno di riferire dalle *Italienische Nachrichten*, corrispondenza litografata che si pubblica a Roma, i seguenti dettagli sulla ferrovia della Pontebba, completando essi quelli che abbiamo già tolti dal *Monitore delle Strade Ferrate*.

Fra due giorni verrà distribuito alla Camera il progetto di legge per la costruzione della ferrovia della Pontebba. Le basi principali della Convenzione sono le seguenti:

La ferrovia prenderà origine dalla Stazione di Udine.

Sarà costituita una Società anonima che avrà sede in Roma.

Il prodotto netto chilometrico garantito dal Governo sarà di L. 20,000.

Nel caso, che il prodotto non raggiungesse Lire 7,500 per chilometro, il Governo darà, oltre le L. 20,000, la metà di quanto mancasse per raggiungere le L. 7,500.

La eccedenza del prodotto sopra L. 20,000, verrà ripartita per 46/100 alla Compagnia assuntiva, e per 54/100 al Governo, il quale diminuirà allora, in proporzione la garanzia di L. 20,000.

La Società eserciterà la linea, salvo ad accordarsi per cederne l'esercizio ad altra Società beneviva dal Governo.

Il Governo italiano si adopererà presso il Governo austro-ungarico, per combinare la prosecuzione della linea fino a Tarvis, in applicazione dei trattati.

La Società farà un deposito di L. 50,000 di rendita.

Alla Società delle strade ferrate dell'Alta Italia è riservato il diritto di preferenza che le compete di costruire essa la linea suddetta.

La Società dovrà eseguire la Stazione internazionale dietro il piano che sarà dato dal Governo.

La linea dovrà essere compiuta entro tre anni dall'approvazione del progetto.

Quando l'istituto lordo avrà aggiunto lire 35,000 per chilometro, il concessionario dovrà collocare il secondo binario, al che sarà predisposta la costruzione della sede stradale.

Il massimo delle pendenze è stabilito a 9 per mille nel tratto Udine-Portis; a 10 a Raccolana; a 16, ed eccezionalmente a 18 per mille, per qualche breve tratto, da Raccolana a Pontebba.

Le curve da Udine ai piani di Portis, non avranno un raggio minore di 500 metri, e da Piani di Portis a Pontebba, non minore di 300 metri.

La concessione è fatta per 99 anni.

**Riparazioni agli argini del Tagliamento.** Scrivono dalle rive del Tagliamento alla *Gazzetta di Venezia* di oggi:

Sentiamo che martedì prossimo 21 corrente l'ingegnere capo del Genio civile per la Provincia di Udine, si porterà ad ispezionare la fronte minacciata lungo l'argine regio del torrente Tagliamento nella località di Malafesta e molino di Villanova, dove è in progresso una gravissima corrosione nell'argine stesso, la quale se non sarà per urgenza riparata, porterà alla prima nuova piena del Tagliamento il più grave pericolo a quegli ubertosi territori a destra dell'inferiore Tagliamento che fanno parte della Provincia di Venezia. Questa misura sarebbe stata presa in seguito all'urgente rimozione fatta alla Direzione del Genio civile di Udine dalla quale dipendono tutte e due le sponde del torrente. Speriamo che la Provincia di Venezia direttamente mi-

nacciata sarà convenientemente tutelata così dalla premura o dal senno di chi la dirige, come dalla scienza o dalla alacrità del Corpo tecnico di Udine, al quale sono in tal caso raccomandati tanti interessi. Non dubitiamo che il R. Ministero darà immediatamente corso a tutte quelle pratiche che saranno del caso per prevenire il tremendo sinistro di una rotta del Tagliamento al molino di Villanova od a Malafesta.

**Da Remanzacco** ci scrivono in data del 19 corrente:

Diversi reati di furto consistenti in lardo, salsicci, pollame, vestiti ecc. si lamentavano da qualche tempo nel Circondario delle Comunità subalpino del Distretto di Cividale, senza mai venire a capo degli autori, ritenuti di quelle località.

Senonché questa volta gli autori caddero in trappola. Il bravo ed esperto comandante la stazione dei Reali Carabinieri di Cividale, estendendo più oltre le sue indagini, colpì nel segno, e ieri mattina, coadiuvato dai suoi dipendenti Carabinieri Spezzati Domenico e Faccioli Angelo, operava l'arresto di certi T. M. T. A. T. F. e T. L. padre e figli di Remanzacco, onducendoli fra l'applauso della popolazione all'autorità giudiziaria, infuso ai corpi del reato consistenti in diversi canestri dei generi suddetti.

**La Società Bacologica Bresceliana** annunzia che le sottoscrizioni saranno ricevute fino alla prima settimana del prossimo giugno. Le azioni sono di L. 400 ognuna, pagabili con L. 20 all'atto della sottoscrizione, con L. 60, dal 15 al 30 giugno e L. 20 dal 15 al 30 settembre 1872. Rivolgervi in Udine all'Ufficio Municipale dall'Incaricato sig. Placido Pertoldi.

**Errata-Corrige.** Nell'articolo comunicato, firmato Monti Rosa e inserito nel *Giornale di Udine* del 18 corrente, sono incorsi due errori che importa rettificare. Nella terza pagina, terza colonna è linea 24 dell'articolo, dopo la parola *Constantinopoli*, vanno aggiunte queste altre: *mi facessero pur menzione di Bukarest, capitale dei Principati Danubiani*.

L'altro errore è nella linea 54 dove invece di *Athena* va letto *Constantinopoli*. L'errore del proto o del copista, è giusto che non vada a carico di chi scrisse l'articolo.

**Arresti.** — Dalle Guardie di P. S. venne ieri arrestato e passato a disposizione dell'Autorità Giudiziaria certo D. . . Giuseppe, per disordini ed oltraggi fatti agli stessi Agenti nell'esercizio delle loro funzioni.

— Fu pure arrestato ieri sera dagli stessi Agenti certo B. . . Pio perchè trovato in possesso di lungo coltello a punta acuminata di genere proibito, mentre stava commettendo disordini sopra una pubblica festa da ballo.

— Nelle ore ant. d'oggi le Guardie di P. S. operarono l'arresto di P. . . Giovanni fu Giacomo da Tramonti di Sotto, colto mentre stava pubblicamente questuando senza esserne autorizzato.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nell'*Opinione* del 20:

Oggi, probabilmente, sarà distribuito ai deputati il progetto di legge per la Costruzione della ferrovia pontebbana con annessa convenzione e capitolati.

— I deputati appartenenti ai collegi del Veneto che votarono contro l'ordine del giorno proposto dagli on. Ara e Pissavini furono i seguenti:

Breda, Broglio, Cavalletto, Collotta, Concini, Fambri, Fogazzaro, Luzzatti, Maldini, Malotta, Mandruzato, Manfrin, Mattei, Maurogonato, Messedaglia, Minghetti, Morpurgo, Pasini, Pecile, Piccoli, Righi, Tenani, Valussi.

Votarono in favore:

Alvisi, Arrigossi, Billia Paolo.

— Sappiamo che, essendo cessate le gravi ragioni di famiglia che trattennero finora a Genova l'on. Ministro Castagnola, egli farà tra breve ritorno a Roma per riprendervi la direzione del suo Ministero.

(Opinione)

— Secondo le nostre informazioni, il ministero non avrebbe intenzione di offrire per ora ad alcuno il portafoglio dell'istruzione pubblica. Per qualche tempo, lo terrebbe il Sella interinalmente. (Lib.)

— È stata distribuita ai deputati la relazione dell'on. Maldini sulle fortificazioni da erigersi per la difesa del Golfo della Spezia. È un lavoro molto accurato, del quale ci riserbiamo di tener parola, appena avremo avuto il tempo di esaminarlo con maggior cura. (Id.)

— Ci si annunzia che la missione birmana, ritornata insera a Roma, ne partirà domani, domenica, senza recarsi a far visita al Vaticano, per la quale era venuta qui di nuovo.

La missione era decisa di andar al Vaticano accompagnata dal capitano Racchia, ma pare che la divisa militare italiana non possa essere tollerata nel Vaticano, per cui il capo della missione è stato avvertito che egli e i suoi compagni potevano andarci senza esser accompagnati dall'ufficiale di marina, sig. Racchia.

Il capo della missione, ciò udito, avrebbe risposto dichiarando che rinunziava alla visita, dacché non

potava aver con sé il capitano Racchia e che sarebbe partito senza ossequiare il Santo Padre.

(Opinione)

— La Commissione per la inchiesta sulla ricchezza mobile ha tenuta la sua prima adunanza, e dopo essersi costituita, nominando a suo vicepresidente l'on. Guicciardi, senatore, ed a segretario l'on. Corbetta deputato, iniziava i suoi lavori con deliberare che siano chiesti alle Amministrazioni tutti i chiarimenti necessari, e che venga formulato un interrogatorio da spedirsi alle Commissioni locali ed ai cittadini più competenti. L'incarico di dar corso a queste deliberazioni era confidato alla presidenza, cui sono stati aggiunti gli onorevoli: Serra e Messedaglia.

(Econ. d'Ital.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Madrid, 19. (Ufficiale.)** Confermasi che Serrano non solo non fu battuto ma continua le sue operazioni favorevolmente. Dal 14 non ebbe luogo alcuno scontro. Il 14 l'avanguardia del generale Letona sconfisse i carlisti di Biscaglia che lasciarono 30 morti. Serrano si avvanza a marce forzate contro la banda principale che trovavasi ieri circondata da tre colonne dell'esercito. Le notizie delle altre Provincie sono soddisfacenti. I resti delle bande già battute sono inseguiti dalle truppe.

**Cagliari, 19.** Oggi fu aperta all'esercizio la ferrovia Siliqua-Iglesias, di chilometri cinquanta.

**Madrid, 19. (risardato.)** La *Correspondencia* annunzia una prossima interpellanza al Congresso sulla condotta delle Autorità francesi della frontiera, le quali proteggono visibilmente i carlisti.

Il console spagnolo a Baiona è giunto a Madrid per avvertire il Governo che gli sforzi affinché i carlisti sieno internati, rimasero infruttuosi.

La *Correspondencia* dice che in seguito ai movimenti strategici di Moriones, la banda di Cuivallas si disperse in parecchie direzioni per evitare il combattimento.

Soggiunge che tutte le voci di crisi ministeriale sono false. Si assicura che i radicali hanno rinunciato a ritirarsi dal Congresso.

**Madrid, 20.** Secondo le ultime notizie, cominciarono le diserzioni nelle bande carliste della Biscaglia. Presentaronsi, deponendo le armi, gruppi numerosi. I dispaaci dicono che ieri presentaronsi oltre 4000 uomini. Il capo Urbabaz, comandante delle bande della Biscaglia, è morto. Anche nelle altre Provincie molti deposero le armi.

**Costantinopoli, 19.** Khalil Bey, ministro delle finanze, fu nominato governatore generale di Trebisonda.

Il portafoglio delle finanze si assumerà da Effendi (?)

Nella Convenzione delle ferrovie della Rumelia, Hirsch pose per condizione la congiunzione delle linee ottomane colle ungheresi, secondo i desideri dell'Ungheria. Il vescovo di Diarbekir fu eletto patriarca degli Armeni cattolici. (Gazz. di Ven.)

**Roma, 19.** Il Segretariato della pubblica istruzione venne offerto all'on. Tenca. Egli si scusò dall'accettarlo. Quindi venne offerto al professore Villari. Corre voce che egli lo abbia accettato. (Gazz. d'It.)

**Londra, 18.** Notizie da Montevideo annunziano che la febbre gialla è in diminuzione. (Gazz. di Torino.)

**Parigi, 18.** Il *Times* annunzia che i Governi hanno avuto comunicazione del piano ordito fra i demagoghi d'Italia, del Mezzogiorno della Francia e della Catalogna, d'insorgere d'accordo coi repubblicani spagnoli. (Fanfulla.)

**Parigi, 18.** Ad onta delle replicate smentite da parte dei giornali di Madrid, i carlisti sostengono d'aver battuto Serrano presso Bilbao.

**Bukarest, 18.** Il Governo cesse in appalto il monopolio del tabacco verso 8 milioni annui di franchi. (Cit.)

**Berlino, 18.** Bismark è partito per Varzin. (Gazz. di Tr.)

**Dresda, 18.** Domani avrà luogo la prima seduta del Congresso degli Slavi. Settecento czechi si sono qui recati da Praga a tale oggetto.

**Vienna, 18.** L'Imperatore Ferdinando è gravemente malato. L'età avanzata dell'imperatore inspira seri timori. (Lib.)

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

20 maggio 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.0	780.5	751.8
Umidità relativa	34	40	68
Stato del Cielo	ser. cop.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
forza	—	—	—
Termometro centigrado	22.3	25.1	19.5
Temperatura (massima)	27.4		
Temperatura (minima)	14.6		
Temperatura minima all'aperto	12.6		

## NOTIZIE DI BORSA

**Parigi, 18.** Francese 54.92; Italiano 68.80, Lombardo 443.—; Obbligazioni 258.75; Romane 125.—, Obblig. 184.—; Ferrovie V. Em. 199.—, Meridionale 207.50; Cambio Italia 7 1/4, Obb. tabacchi 485.—; Azioni tabacchi 702.50; Prestito fran. 87.92,

Londra a vista 25.42; Aggio oro per mille.—, Consolidato inglese 93.18.

**Berlino, 18.** Austr. 215.—; lomb. 118.1/2; viglietti di credito —, viglietti —, —, viglietti 1864 —, azioni 196.1/4, cambio Vienna; —, rendita italiana 66.3/4 ferma.

**Londra, 18.** Inglese 93.1/4 a —, lombardo —, italiano 67.7/8 a —, spagnolo 30.7/8, turco 53.1/8.

Rendita		FINANZE, 20 maggio	
50/100 god. 1° gen.	74.81 1/4	Azioni tabacchi	745. —
50/100 fin corr.	—	—	—
Oro	21.55	Banca Naz. (romb.)	—
Londra	27.04	Azioni ferrov. merid.	481.50
Parigi	107.75	Obbligaz. —	255. —
Prestito nazionale	82.35	Banque	550. —
ex coupon	—	Obbligazioni eccl.	—
Obbligazioni tabacchi	520	Banca Toscana	1725.50

Rendita		VENEZIA, 20 maggio	
50/100 god. 1° gen.	74.10	Effetti pubblici ed industriali	—
50/100 fin corr.	—	—	—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott.	—	—	—
Azioni Stab. mercant. di L. 900	—	—	—
Comp. di comm. di L. 1000	—	—	—
VALUTE	—	—	—
Pezzi da 20 franchi	21.53	—	—
sguonate austriache	230. —	—	—
Venezia e piazza d'Italia	—	—	—
della Banca nazionale	—	—	—
della Stabilimento mercantile	4.17 3/4	—	—

## PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

Prontato		praticati in questa piazza 21 maggio	
(ettolitro)		L. L. 23.38 ad L. 23.99	
Granoturco	—	—	49.79
forseto	—	—	—
Segala	—	—	43.80
Avena in Città	—	—	8.50
Spelta	—	—	29.50
Orzo pilato	—	—	38.75
— da pilare	—	—	14.50
Saraceno	—	—	—
Sorgorosso	—	—	9.20
Miglio	—	—	12.30
Mistura nuova	—	—	—
Lupini	—	—	8.31
Fagioli comuni	—	—	28.50
— carnelli e schiavi	—	—	35. —
Fava	—	—	31.50

P. VALUSSI Direttore responsabile

G. GUSSANI Comproprietario

## Avviso ai bachiculatori

Nel **NEGOZIO BORTOLOTTI** in Udine piazza S. Giacomo sono vendibili **coni di vetro** per il confezionamento del seme bachi a sistema cellulare, come pure **mortai di cristallo** per la osservazione microscopica.

Questi sono di già stati adottati dai più distinti bacologi della Francia e d'Italia.

**Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.**

8) Più di 72,000 guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica Du Barry** di Londra provano che le miserie, pericoli, disagi, guai provati fino adesso dagli ammalati con l'impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, crampi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. N. 72,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.  
L'uso della **Revalenta Arabica Du Barry** di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale ben essere di sufficiente e continuata prosperità.

**MARIETTI CARLO**  
In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry du Barry e Comp. 2 via Oporto Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolato**, in polvere od in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

**DEPOSITI: a Udine** presso le farmacie di **A. Filippazzi e Giacomo Comessati**.  
Bassano Luigi Fabris di Baldassare, Belluno E. Forcellini, Feltrina Nicolò dall'Armi, Legnago Valeri, Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale, Oderzo L. Ginotti, L. Dismutti, Venezia Ponci, Sincari, Zampironi, Agenzia Costantini, Verona Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato, Vicenza Luigi Majolo, Belluno Valeri, Vittorio-Coneda L. Marchetti farm. Padova Roberti, Zanetti, Pianeri e Manro, Gavorzani, farm. Pordenone Roviglio, farm. Varaschini, Portogruaro A. Malipieri, farm. Rovigo A. Diego, G. Caffagnoli, Treviso Zanetti, Tolmezzo Gius. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.



## Annunzi ed Atti Giudiziarj

## ATTI UFFICIALI

REGNO D'ITALIA.  
Provincia di Udine Distretto di Udine  
COMUNE DI MORTEGLIANO

Avviso d'Asta  
La Giunta Municipale

Rende noto al pubblico che stante la desolazione dell'Asta tenutasi il giorno 17 marzo p. decorso per radicale lavoro di sistemazione delle due strade, l'una che dal confine di Bicinicco mette per Chiasottis a quello di Risano, l'altra che da Mortegliano mette al confine di S. Maria Sclauicco, giusta l'avviso stato pubblicato; il giorno 9 giugno p. v. alle ore 10 ant. si procederà nella Sala Comunale col metodo d'estinzione della candela vergine ad un secondo incanto per l'appalto suddetto.

2. L'Asta verrà aperta sul dato complessivo di stima di L. 5036,90.

3. Gli aspiranti all'atto dell'offerta dovranno cantare l'asta mediante il deposito di L. 800,00.

4. Che la delibera è vincolata all'approvazione dell'autorità tutoria.

5. Che i capitoli d'appalto sono fin d'ora ostensibili a chiunque presso quest'Ufficio municipale.

6. Le spese d'asta, contratto, bolli, registro ed altro saranno a carico del deliberatario.

Mortegliano, 19 maggio 1872.

Il Sindaco  
TOMADA

Li Assessori  
C. PAGURA  
PINZANI  
P. PELLEGRINI

Il Segretario Com.  
G. Minghini

## ATTI GIUDIZIARI

Nota per aumento del sesto

Articolo 679 Codice procedura civile.

Alla pubblica Udienza di oggi diciotto maggio corrente anno, tenutasi davanti il Tribunale Civile di Udine sezione prima sono stati aggiudicati i seguenti beni immobili al sig. Merluzzi Antonio fu Giambattista domiciliato nella casa di sua abitazione in Udine, Borgo Venezia creditore espropriante in danno del sig. Piazza Gabriele debitore, e della signora Lucia fu Pietro della Bianca terza posseditrice ambedue residenti in Meretto di Tomba.

Immobili venduti siti in Meretto di Tomba.

Casa di abitazione con stalla e cortile ad orto nel Comune canaviano di Meretto di Tomba ai mappali numeri 1551 e 1554 stimata italiana lire novecento dieci, sul quale il tributo diretto verso lo Stato ammonta a lire due e centesimi due.

Tali immobili furono deliberati al suddetto sig. Merluzzi per lo prezzo di italiane lire, settecento, ventotto, sul valore di stima già ribassato di due decimi.

Si avvisa quindi che il termine per offrire l'aumento del sesto scade col giorno due giugno corrente anno.

Dato in Udine li 18 maggio 1872.

Il Cancelliere del Tribunale  
D. LOBOVICO MALAGUTI

## NEGOZIO FERRAMENTA

d. G. A. e F. MORITSCH di ANDREA  
UDINE, MERCATOVECCHIO

Assortimento di ferro di Germania di prima qualità

e ferro italiano battuto e cilindrat in ogni dimensione.

Assi da carro e da vettura, Cotte da aratro, Straffetta nera, filo ferro lucido, e galvanizzato, Cerchi da botte e Mojetta, Catepami, Broccami e viti, Falci di rimonta fabbrica Lamerini e Bande staggate, Pallini da caccia, Minio, Litargio, Biacca, Stagno inglese in verghe ed altri generi.

Vendita all'ingrosso e al minuto a prezzi ristretti.

Si assumono commissioni in ferro di Germania a sacca, le quali vengono eseguiti prontamente dalle nostre fabbriche in Carintia e nella Carniola.

G. A. e F. Moritsch di Andrea.

## Avviso ai Bachiculatori

Presso l'ufficio GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovechio, trovansi vendibili a prezzi modici lastre

porta oggetti e copri oggetti, per uso delle osservazioni

microscopiche di cui si valgono i bachiculatori.

## Farmacia Reale A. Filippuzzi

## ACQUE MINERALI

NAZIONALI ED ESTERE

di RECOARO, VALDAGNO, CATTOLICANE, RAINE-  
BIANE, PEJO, BROMO-JONICHE di SALES, di MON-  
TE CATINI, di CARLSBAD ecc. ecc.

Bagno Marino del Fracchia di Treviso, Bagno Solforoso liquido. — Laboratorio Filippuzzi Fango minerale di Abano, con certificato.

La Ditta A. Filippuzzi ha stabilito speciali contratti con i proprietari delle fonti per la regolare spedizione delle acque ed invita le persone che intendono intraprendere questa cura ad iscriversi sollecitamente onde essere servite con puntualità ed esattezza. Chi lo desidera vengono rimesse anche a domicilio.

## SCILOPPO TAMARINDO SECONDO BRERA

Il grande smercio di questo preparato ha già provato come venne gradito ed apprezzato per cui ormai non teme concorrenza né bisogno di nuove raccomandazioni.

ATTESTATO

Sig. G. Pontotti Farmacia A. Filippuzzi

Abbiamo ricevuto le bottiglie del vostro Sciloppo di Tamarindo secondo Brera e fattone l'assaggio possiamo dire d'averlo trovato di perfetta preparazione e di gusto squisito, per cui non mancheremo raccomandarlo ai nostri Clienti, non senza osservare comp. il prezzo del vostro Sciloppo sia assai minore di quello che vediamo segnato sopra le bottiglie provenienti dai Laboratori delle grandi Città. Desideriamo che questa dichiarazione abbia per effetto di recare un'utilità nello smercio di questo vostro prodotto, e per ciò un conseguente incoraggiamento accio, sia vieppiù impegnata la vostra capacità e filantropia occupandovi eziandio di altri preparati ad onore della nostra Città e Provincia, che potranno in tal guisa approfittare del vostro operato in confronto di quello dei lontani Laboratori, da dove a nostro disdoro provengono oggi produzioni di non lieve costo col concorso di eccezionali speculazioni.

Gradite con ciò i sensi della nostra stima e considerazione.  
Cav. Dr. Perusini Direttore dell'Ospitale Civile. — Cav. Dr. Micelli Medico primario dell'Ospitale Civile. — Dr. Bellini Chirurgo primario del Civico Ospitale. — Dr. C. Antonini

Acqua Ferruginosa  
ANTICA FONTE DI PEJO

della rinomata

Questa acqua tanto salutare in Italia pratica medica dichiarata la più opportuna per la cura ferruginosa a domicilio. Si prende tanto d'estate che d'inverno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

La Direzione A. BORCHETTI

Vendita all'ingrosso  
VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO

## VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all'Ettolitro

Acquavite e Spiriti di varie provenienze, con fabbrica Essenza d'Aceto, Aceto di puro vino, e liquori a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.  
fuori Porta Gemona.

## OLIO NATURALE

## Fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Preparato per suo conto in Terranuova d'America.

Esso viene venduto in bottiglie portanti incrostato nel vetro il suo nome, colla firma nell'etichetta, e colla marca sulla capsula.

CARATTERI DEL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO per uso medico.

L'olio di fegato di Merluzzo medicinale ha un colore verdicciogiallo, sapore dolce, e odore del pesce fresco, da cui fu estratto. E più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno; quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, epperò dannosi in ogni maniera.

Azione dell'Olio di fegato di Merluzzo

SULL'ORGANISMO UMANO.

Prescindendo dai sali di calce, magnesio, soda ecc., comuni a tutte le sostanze organiche, l'Olio di Merluzzo consta di due serie di elementi, gli uni di natura organica (oleina margarina, glicerina) tutti appartenenti alle sostanze idro-carburate, e gli altri di natura minerale quali sono lo jodio, il bromo, il fosforo e il cloro talmente uniti ed intimamente combinati con quelli, da non potersi separare se non coi più potenti mezzi analitici; per modo che si possono considerare in quasi una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale. — Quale e quanto sia l'efficacia di questi ultimi in un gran numero di malattie interessanti la nutrizione, in generale, ed in particolare, il sistema linfatico-glandulare, non trovasi più, non dico un medico, ma neppure un estraneo all'arte salutare che non dica: «e come in siffatta combinazione, che io mi permetto di chiamare, semianimalizzata, questi metalli attraversano, innocentemente i nostri tessuti, dopo d'aver perduto le loro proprietà meccanico-fisiche e vinto dall'esperienza, non confessi che, altrimenti somministrati, allo stato di purezza torneranno gravemente compromettenti.

A provare poi quanta parte abbiamo gli idrocarburi nel complesso magistero della nutrizione, e quanta sia la loro importanza nella funzione dei polmoni e nella produzione del calore animale, basti il ricordare che un adulto esale per solo polmone ogni ora grammi 35 e 50 milligrammi d'acido carbonico, cioè grammi 0,5149 d'acido carbonico per ogni kilogrammo del peso del suo corpo; il quale acido carbonico proviene dalla combinazione degli idrocarburi dell'animale

## Avviso ai Bachiculatori

PRESSO

LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour

DEPOSITO

## CARTA CO - ALTARIZZATA

Questa Carta preparata ha l'efficacia di impedire la malattia ai Bachiculatori, di guarire radicalmente quelli che nella loro prima età fossero infetti, e di allontanare dalla foglia quegli insetti che tanto infestano sull'arbori.

Essa è tanto efficace per i Bachiculatori, quanto è il Zolfo per le viti.

Questa carta si usa come l'altra comune il suo prezzo venne ristretto a L. 1.60 al chil. e si vende anche a fogli di

M. 1.50 per 90 a cent. 20

» 0.75 » 90 » 10

Sono quattro anni che questa carta viene sperimentata da diversi Bachiculatori d'Italia, i quali ottengono ottimi risultati, rilasciando all'inventore attestati di merito, ed in prova di ciò non abbandonano più il suo uso.

Fa duopo provarla per credere di qual vantaggio essa sia, e perciò questo avviso verrà preso in considerazione.

VENDITA PER STRALCIO  
A MOTIVO DI PARTENZA

Nel negozio generi d'ottica situato in Via del Monte rispetto alla farmacia Filippuzzi trovate d'ogni genere d'OCCHIALI, OCCHIALINI, CANNOCHIALI per campagna e marina nonché TELESCOPI ad uso astronomia a PREZZI RIDOTTI.